

tale di Villa Demidoff, prevedere sia un'attenta verifica presso la Soprintendenza fiorentina circa l'esatto stato di tale insigne bene culturale e conseguentemente attivarsi affinché siano stanziati risorse straordinarie in grado — unitamente alle risorse delle istituzioni locali — di fornire definitivi criteri di agibilità e sicurezza a Villa Demidoff. (4-09898)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta orale:

PERROTTA. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

in una circolare della Direzione dell'Enel Nazionale della Security, diramata dal dottor Iachetta, alla fine del 2003, si sottolineava la necessità di rafforzare il controllo degli accessi a persone o materiali in entrata;

risulta all'interrogante che l'impianto termoelettrico di Bastardo vivrebbe una realtà che va in controtendenza a quanto sottolineato sopra, poiché gli accessi verrebbero controllati occasionalmente e non più, comunque, di 4 ore al giorno da personale Enel, distolto più da altre mansioni —:

se il Ministro intenda adoperarsi presso l'Enel affinché siano rafforzate le misure di sicurezza del suddetto impianto ed il personale non venga distolto dalle proprie mansioni;

quali siano le ragioni per le quali gli ingressi siano carenti di personale, soprattutto in un momento delicato come questo, dove ogni cosa rappresenta un potenziale obiettivo a rischio attentato. (3-03318)

Interrogazione a risposta in Commissione:

IANNUZZI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

la cooperativa « Traspost » con, sede in Salerno alla via Fratelli del Mastro n. 8,

è appaltatrice da circa quaranta anni del servizio di trasporto e di recapito degli effetti postali nella città e nella provincia di Salerno;

in tutti questi anni la « Traspost » si è sempre segnalata per la qualità e per la puntualità del delicato servizio svolto;

lo scorso 31 marzo, Poste italiane SpA ha formalmente comunicato alla cooperativa « Traspost » la disdetta di tale rapporto contrattuale a far data dal prossimo 1° maggio a seguito delle mutate strategie aziendali ed organizzative, che non prevederebbero più il ricorso ad appalti esterni;

di conseguenza i trentadue soci lavoratori della cooperativa rimarranno privi di occupazione;

tali lavoratori, nel corso degli anni, hanno acquisito una esperienza professionale particolarmente qualificata, che potrebbe essere quanto mai utile per Poste italiane SpA, anche alla luce delle obiettive carenze nella pianta organica della società per le figure professionali corrispondenti —:

quali iniziative il Ministro delle comunicazioni, nell'ambito dei poteri e degli strumenti previsti dalla normativa vigente, intenda attivare per verificare le ragioni a fondamento della disdetta del contratto fra Poste italiane SpA e la cooperativa « Traspost », nonché per salvaguardare i livelli occupazionali, valorizzando le esperienze e la professionalità acquisite in tanti anni dai soci lavoratori della « Traspost », nell'espletamento del servizio di trasporto e di recapito degli effetti postali nel territorio salernitano. (5-03164)

Interrogazione a risposta scritta:

LETTIERI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

dal mese di gennaio 2004 sono state apportate modifiche alle tariffe postali, soprattutto in relazione ai francobolli;

alla fine di aprile 2004 è raro riuscire a trovare nei punti preposti alla vendita dei valori bollati le nuove pezzature perché sembra sia difficile reperirle presso il monopolio;

presso i succitati punti vendita, nonché presso gli uffici postali non si trovano le pezzature da 2/4 centesimo che permetterebbero ai cittadini di utilizzare i vecchi francobolli eventualmente in carico —:

quali iniziative intenda assumere al fine di sopperire a questa grave e dispendiosa carenza di servizio. (4-09895)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta scritta:

OSTILLIO. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

la legge finanziaria 2004 ha previsto uno specifico stanziamento — previa approvazione di un provvedimento legislativo in Parlamento — volto a realizzare la perequazione del profilo di carriera dei marescialli delle Forze armate e quello dei marescialli dei carabinieri;

a tutt'oggi, nonostante risulti essere già stato predisposto un apposito elaborato tecnico, a cura del Ministero della difesa, e nonostante che le Commissioni parlamentari competenti abbiano da tempo sollecitato l'esecutivo ad eliminare le evidenti disomogeneità di carriera dei sottufficiali entro il primo semestre di quest'anno, il Governo — che pure aveva assunto un preciso impegno a tal proposito — non ha ancora provveduto a presentare il provvedimento in questione —:

i motivi per cui ancora non si sia dato seguito ad adeguate iniziative legislative e normative in merito, ai fini dell'utilizzo dei fondi stanziati in finanziaria;

l'esatta tempistica con la quale il Governo intenda adempiere a quanto pre-

visto in finanziaria, considerato che la grave ingiustizia viene lamentata da quasi nove anni da circa 55.0000 marescialli delle Forze armate ed evidenziando al contempo che il riallineamento delle carriere in questione è propedeutico al riordino generale del personale non direttivo di tutte le Forze di polizia ad ordinamento civile e militare e delle stesse Forze armate, riordino, come noto, anch'esso previsto e finanziato nella stessa legge finanziaria 2004. (4-09888)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazioni a risposta orale:

PERROTTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

la Sace spa — Servizi Assicurativi del Commercio Estero — è la società italiana di assicurazione dei crediti all'esportazione —:

se corrisponda al vero che la « Sace », dal 1996 al 2002, abbia destinato il 95 per cento del proprio *budget* alle grandi imprese;

se il Ministro intenda intervenire per conoscere gli importi finanziati alle società, dal 1996 al 2002, indicati rispettivamente anno per anno e società per società. (3-03314)

PERROTTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

a seguito di una indagine sui costi della spedizione della lettera prioritaria *standard* (20 grammi), fatta da *Deutsche Post*, in 17 diversi paesi europei, è emerso che Poste Italiane spa applica tariffe tra le più care in Europa —:

se il Ministro intenda verificare perché l'Italia debba sopportare costi maggiori. (3-03315)